

IREN Ambiente S.p.A.
Sede Legale
Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza
Tel: 0523. 605026
Fax 0523. 505128
e-mail: iren@gruppopiren.it
www.gruppopiren.it

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. Campi elettromagnetici	3
2. Bilancio emissivo	7
3. Emissioni in atmosfera.....	11
4. Terre e rocce da scavo	11
5. Gestione rifiuti.....	16
6. Calcolo garanzia finanziaria	17
7. Rotatoria	18
8. Progetto antincendio	18
9. Impianto fotovoltaico	18
10. Scarico idrico	18
11. SIA.....	19
12. Permesso di costruire	19

PREMESSA

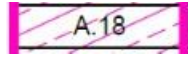
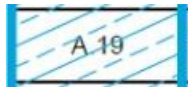
Nell'ambito della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativi al progetto di realizzazione impianto per lo stoccaggio, il pretrattamento e la messa in riserva di rifiuti urbani e speciali sito in Comune di Sorbolo Mezzani localita' Malcantone di Mezzani (Prot. RER PG.2021/863915 del 15/09/2021 Fascicolo RER 1317/28/2021), siamo con la presente a fornire chiarimenti volontari a seguito della conferenza dei servizi del 25/08/2022.

1. Campi elettromagnetici

Come indicato dallo stralcio di tavola di progetto definitivo TEC02 "*Planimetria Generale con indicazione degli stoccaggio*" (rev. 01 di luglio 2022) presentata nel seguito, la zona posta nelle vicinanze del locale trasformatore e potenzialmente interessata dalla $DPA_{3\mu T}$ determinata nell'ambito delle risposte alle Integrazioni di luglio 2022 (si veda il contenuto del documento denominato VIA-10 Richiesta integrazioni 13 – Campi elettromagnetici) sarà adibita allo stoccaggio di lana di roccia risultante dalla operazione di Pressatura (A.19).

Si tratta quindi di un'area destinata all'immagazzinamento del materiale lavorato in attesa del suo conferimento ad altro sito e quindi tale da non prevedere postazioni di lavoro con presenza di persone superiore alle 4 ore/giorno.



 Lana minerale [big-bag]	MATERIALE IN INGRESSO A TRATTAMENTO
 Lana minerale pressata [balle]	MATERIALE IN USCITA DA TRATTAMENTO

In merito alla succitata Pressatura, attività che non sarà eseguita in continuo nel corso della normale operatività di impianto ma in funzione della quantità di materiale in ingresso, questa, come indicato nella Relazione Tecnica di AIA, si svolgerà secondo le seguenti modalità:

PRESSATURA

L'operazione consiste in una riduzione volumetrica di lane minerali identificate dal codice EER 170603 (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose) e 170604 (materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603), conferite in big bags e destinate ad impianti di smaltimento. L'operazione di pressatura, con la riduzione delle volumetrie dei big bags, consente di aumentare il peso specifico della lana da circa 0,1 t / mc fino a valori compresi tra 0,7 e 1 t / mc e garantisce un miglioramento dell'attività sotto due aspetti:*

- (a) ottimizzazione dei carichi dei trasporti con conseguente riduzione delle emissioni;*
- (b) riduzione degli spazi occupati dai rifiuti presso gli impianti di destinazione finale (discariche e/o altri impianti).*

.....
La pressatura dei rifiuti prevede le seguenti fasi operative:

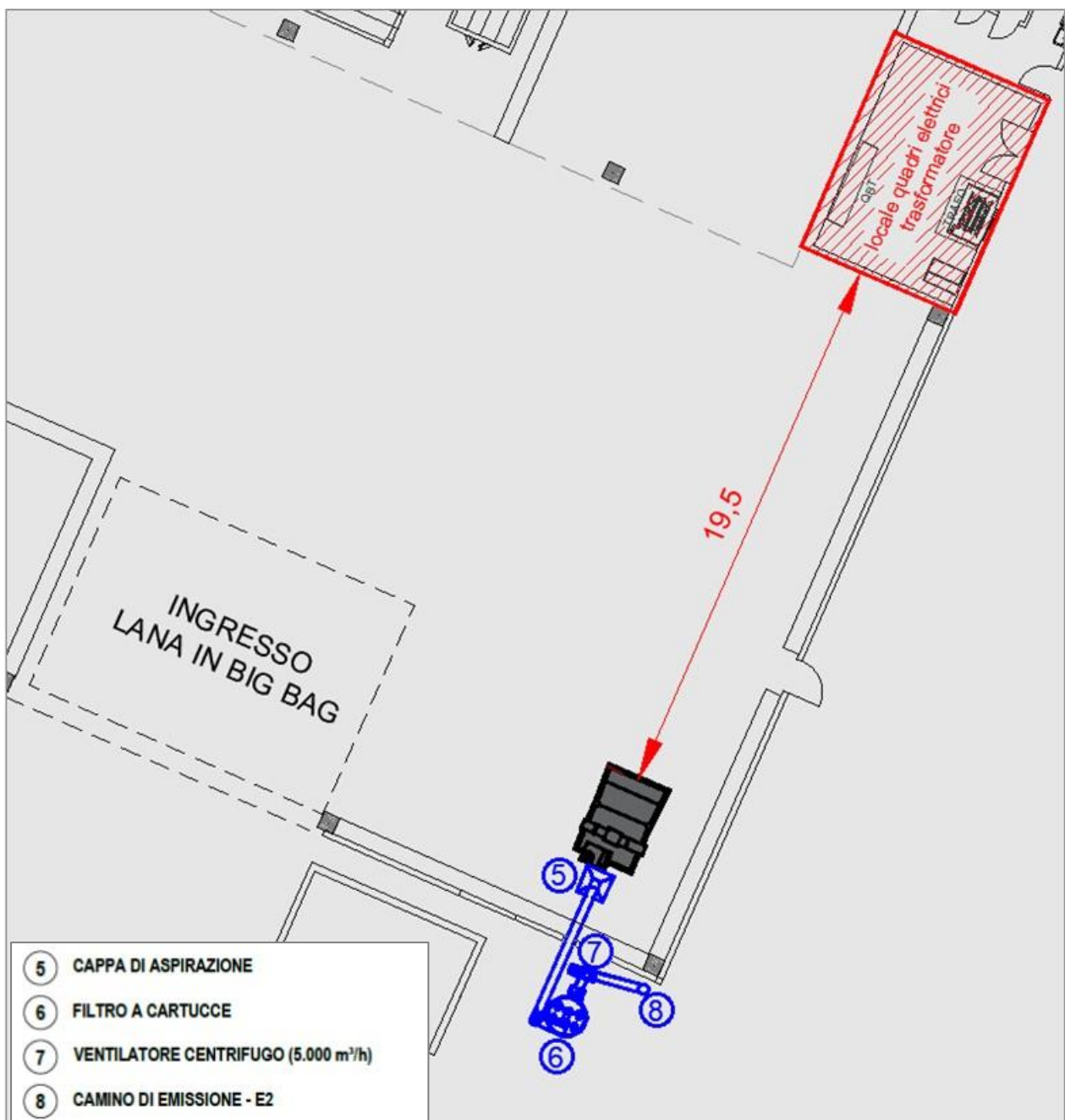
- ✓ predisposizione delle reggette atte a legare i big bags pressati;
- ✓ chiusura del portellone inferiore della pressa;
- ✓ caricamento della pressa attraverso il portellone superiore tramite conferimento dei big-bags prelevati mediante carrello elevatore o caricatore gommato semovente;
- ✓ chiusura del portellone superiore della pressa;
- ✓ attivazione della macchina e pressatura;
- ✓ eventuale ripetizione dell'operazione di carico fino a raggiungimento delle dimensioni della palla finale;
- ✓ apertura dei portelloni della macchina;
- ✓ legatura delle reggette;
- ✓ estrazione della palla tramite carrello elevatore, sistemazione su bancale e trasporto della stessa fino alla zona di stoccaggio all'interno dell'area A.

I big-bags vengono preventivamente controllati, al fine di verificare l'eventuale presenza di rotture che possano compromettere le operazioni di preparazione della palla, nonché l'esposizione a rischi da parte del personale di impianto. In caso di rottura il big-bag viene sostituito. L'operazione viene disciplinata da apposita procedura operativa volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori nel rispetto di quanto previsto dal DLgs 81/2008 e s.m.i. La separazione dei flussi di rifiuti in ingresso e in uscita pericolosi e non pericolosi saranno garantiti da idonea cartellonistica che ne evita la commistione.

La pressa compattatrice è dotata di un proprio sistema di aspirazione e filtrazione mediante filtro a cartucce, il quale convoglia l'aria così trattata al punto di emissione E2.

Alla luce di quanto descritto in precedenza, la sola zona di possibile stazionamento di addetti è quindi quella di collocazione della Pressa che, vista anche la localizzazione prevista del materiale da

trattare (A.18), sarà posta nell'angolo in basso del capannone (vedi fig. seguente), posizione in cui si avrà anche il relativo sistema di aspirazione e trattamento dell'aria.



La distanza tra il locale trasformatore e la Pressa è di circa 19,5 m e quindi tale da non determinare esposizioni degli addetti collocati nelle sue vicinanze oltre ai limiti previsti dalla legislazione vigente (legge 36/2001 – DPCM 8/7/2003).

2. Bilancio emissivo

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto sito nel comune di Sorbolo-Mezzani dove collocare una piattaforma per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti oggetto di analisi, prima conferiti alla piattaforma del Cornocchio e all'impianto di Gheo in Comune di Brescello (RE). Il nuovo impianto è stato progettato al fine di fornire una risposta alle esigenze del territorio per la gestione di particolari

flussi di rifiuti urbani e speciali.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti attualmente conferite alla piattaforma Cornocchio, nello scenario di progetto si prevede che i suddetti rifiuti siano raccolti tutti in ambito provinciale, eccezion fatta per 10.000 t/a di rifiuti ingombranti dalla provincia di Reggio Emilia. In particolar modo, l'aumento previsto dei rifiuti speciali di matrice secca (codice EER 150601 e 191212) mira ad intercettare e trattare quota parte dei rifiuti speciali non pericolosi del mondo produttivo locale.

Per quanto concerne invece le tipologie di rifiuti attualmente conferite all'impianto Gheo, nello scenario di progetto si prevede che i rifiuti siano raccolti dal bacino sovraprovinciale attuale; si prevede inoltre che il nuovo impianto vada a configurarsi come impianto pretrattamento dei rifiuti raccolti dagli impianti "Karen B" siti nel comune di Parma (presso PAIP), nel comune di Piacenza (via Borgoforte) e nel comune di Reggio Emilia (via Gonzaga).

Come specificato durante la conferenza dei servizi del 25/08/2022 i dati e le valutazioni sul km/t, emissioni di NO_x e polveri derivanti dai transiti dei mezzi sono state effettuate confrontando:

- i viaggi percorsi per il conferimento dei rifiuti (54.360 t) dai luoghi in cui vengono prodotti sino agli impianti di Gheo e Cornocchio riferendosi a quanto gestito effettivamente nel 2020 (stato attuale)

versus

- i viaggi percorsi per il conferimento dei rifiuti (87.000 t) dai luoghi in cui si stima verranno prodotti nello stato di progetto allorchè venga realizzato l'impianto di Mezzani

La tabella seguente riepiloga le previsioni progettuali dei conferimenti all'impianto di Mezzani a confronto con i flussi gestiti nel 2020 presso l'impianto del Cornocchio e l'impianto di Gheo.

Impianti anno 2020	Frazione	Quantitativo gestito* Anno 2020	Progetto Impianto Mezzani	Delta
Ex imp. Cornocchio	Legno	1.471	6.000	+4.529
	Vetro	202	1.000	+798
	Metalli	133	1.500	+1.367
	Pneumatici	573	500	-73
	Ingombranti	15.865	25.000	+9.135
	RS-m. organica	1.188	1.500	+312
	RS-m. inerte	1.350	2.000	+650
	RS-m. secca	22.936	30.000	+7.064
Ex imp. Gheo	Amianto	5.141	10.000	+4.859
	Altri RS	5.502	10.000	+4.498
TOTALE		54.360	87.500	+33.140

In questa sede di chiarimenti vengono presi in esame anche i transiti per il conferimento della quota di rifiuti aggiuntiva (33.140 t) allo stato attuale per raggiungere il quantitativo dei rifiuti dello stato di progetto che viene in tal modo considerata nel computo degli indici ambientali in termini di Km/t contributo emissivo

Si sono quindi considerati, seguendo gli stessi criteri utilizzati negli elaborati VIA già presentati per il calcolo dell'indice km/t e delle emissioni di NO_x e polveri, i transiti dello scenario "delta" (evidenziato in giallo in tabella precedente) dato dalla differenza tra i rifiuti che verranno conferiti nell'impianto di Mezzani rispetto a quelli conferiti all'impianto Cornocchio e all'impianto di Brescello

nel 2020. Essi rappresentano rifiuti prodotti dal tessuto urbano e produttivo che nell'anno di riferimento non sono transitati dagli impianti di Cornocchio o Brescello (ex. Gheo) ma che in prospettiva graviteranno su Mezzani.

Il confronto effettuato in questa relazione sarà:

- Scenario attuale: i viaggi percorsi per il conferimento dei rifiuti (54.360 t) dai luoghi in cui vengono prodotti sino agli impianti di Gheo e Cornocchio riferendosi a quanto gestito effettivamente nel 2020
- Scenario "delta": viaggi dei rifiuti (33.140 t) prodotti dal tessuto urbano e produttivo che nell'anno di riferimento non sono transitati dagli impianti di Cornocchio o Brescello (ex. Gheo) ma che in prospettiva graviteranno su Mezzani

versus

- Scenario di progetto :i viaggi percorsi per il conferimento dei rifiuti (87.000 t)dai luoghi in cui si stima verranno prodotti nello stato di progetto allorchè venga realizzato l'impianto di Mezzani

Lo scenario "delta" riguarda quindi rifiuti che comunque necessitano di un allontanamento dai luoghi di produzione, e conseguentemente insistono sul traffico locale; nel calcolo del km/t e delle emissioni di NOx e polveri per il suddetto "delta", gli impianti di destino, idonei per il trattamento delle matrici di rifiuto in oggetto, sono stati identificati in funzione della loro ubicazione di prossimità con i luoghi di produzione.

Impianti anno 2020	u.m.	Scenario attuale 2020	Scenario delta	Scenario attuale 2020 + scenario delta	Progetto impianto Mezzani
Ex Impianto Cornocchio	t/a	43.717	23.783	67.500	67.500
Ex impianto GHEO	t/a	10.643	9.357	20.000	20.000
TOTALE	t/a	54.360	33.140	87.500	87.500
Ex Impianto Cornocchio	viaggi/g	49,9	28,9	78,8	81,4
Ex impianto GHEO	viaggi/g	7,5	3,2	10,7	10,7
TOTALE	viaggi/g	57,4	32,1	89,5	92,1
Ex Impianto Cornocchio	km/a	368.883	260.239	629.122	620.496
Ex impianto GHEO	km/a	94.546	37.242	131.788	197.031
TOTALE	km/a	463.429	297.481	760.910	817.527
Ex Impianto Cornocchio	km/t	8,4	10,9	9,3	9,2
Ex impianto GHEO	km/t	8,9	4,0	6,6	9,9
TOTALE	km/t	8,5	9,0	8,7	9,3

Dall'aggiornamento dello studio si evince complessivamente un leggero incremento dell'indicatore nella soluzione di progetto rispetto a quella dello scenario attuale più scenario delta (8,7vs9,3) .

Se da un lato le frazioni dell'ex Cornocchio risultano con un indice più favorevole nella situazione progetto rispetto a quella "attuale più delta "(9,3 vs 9,2) le frazioni dell'impianto ex Gheo mostrano una situazione più favorevole nella "situazione attuale più delta " rispetto a quella di progetto (6,6vs9,9)

Complessivamente si ritiene che i dati dell'indice Km/t siano paragonabili mostrando una sostanziale invarianza, anche in considerazione dell'approccio cautelativo nell'individuazione dei destini di smaltimento finale nello scenario delta .

Di seguito si riporta il computo emissivo calcolato con riferimento alle emissioni di NOx e PTS mettendo a confronto lo scenario di progetto con lo scenario attuale 2020 unitamente al “delta” dei rifiuti trattati a Mezzani rispetto ai rifiuti trattati nel 2020.

Il bilancio emissivo è effettuato applicando il fattore di emissione ACI 2020.

I fattori di emissione si differenziano in base alla tipologia di mezzo utilizzato e alla velocità media del mezzo; per tale motivo i km/anno percorsi sono stati suddivisi nelle tipologie di mezzi utilizzati:

- mezzi A-B: mezzi medio-piccoli;
- mezzi C: bilici.

I fattori di emissione utilizzati sono riportati nella tabella seguente.

Fattori emissivi ACI 2020			
		NOx	PTS
Mezzi A-B	g/km	4,21	0,15
Mezzi C	g/km	7,47	0,19

Il calcolo delle emissioni viene effettuato per due inquinanti primari: NOx e polveri (PTS), ipotizzando una velocità media di 50 km/h.

	u.m.	Scenario anno 2020 + scenario delta (rifiuti prodotti anno 2020)	Scenario progetto
	t/a	87.500	87.500
Mezzo A	km/a	318.655	317.113
Mezzo B	km/a	391.058	425.231
Mezzo C	km/a	51.196	75.183
NOx			
Mezzo A	g/a	1.341.539	1.335.045
Mezzo B	g/a	1.646.354	1.790.222
Mezzo C	g/a	382.433	561.620
	kg/a	3.370	3.687
	t/a	3,37	3,69
	g/t trasportata	38,52	42,14
PTS			
Mezzo A	g/a	47.798	47.884
Mezzo B	g/a	58.659	64.210
Mezzo C	g/a	9.727	14.360
	kg/a	116	126
	t/a	0,12	0,13
	g/t trasportata	1,33	1,45

Relativamente alle emissioni specifiche di inquinanti quali NOx e PTS si rilevano incrementi contenuti.

Difatti rispetto alla valutazione precedente, nella quale non era stato considerato il contributo dello “scenario delta”, in cui erano state rilevate emissioni aggiuntive di 1635 kg di NOx e 55 kg di Polveri, lo studio aggiornato mostra una riduzione del contributo in NOx e polveri ; infatti lo scenario di progetto rispetto all’attuale comporta un aumento di circa 300 kg di NOx (3687 Kg-3370Kg) e 10 kg Polveri(126Kg-116Kg).

3. Emissioni in atmosfera

Le tipologie di rifiuti a matrice organica sono previste in modeste quantità (meno del 2% dei rifiuti complessivi); di queste ultime è stato valutato il contributo odorigeno nella simulazione modellistica VIA 05 - *studio sulle ricadute inquinanti ed odorigene* a cui si rimanda, considerando cautelativamente la potenziale superficie emissiva. Dagli esiti della simulazione si evincono ricadute non significative in termini di sostanze osmogene.

Per tale ragione si ritiene opportuno aspirare solo la zona dedicata alla triturazione, che può al più interessare gli imballaggi dei suddetti rifiuti, presso la quale risulta altresì necessario il trattamento delle polveri attraverso presidi quale il filtro a maniche; non si ritiene quindi necessario introdurre specifici sistemi di abbattimenti per gli odori

Si specifica inoltre che l'emissione E3 risulta attiva solo nella fase di triturazione; l'emissione E2, dedicata alla pressatura della lana di roccia è stata ipotizzata attiva per h24; l'emissione E1 è stata prevista con l'alternanza periodo diurno (di esercizio dell'impianto) e periodo notturno (inattività dell'impianto).

Si ritiene che le suddette modalità di funzionamento garantiscano le corrette condizioni lavorative all'interno delle aree preposte.

4. Terre e rocce da scavo

Si è aggiornata la relazione Piano di Utilizzo (elab. TRS.01) sistemando le tabelle ed i riferimenti ivi presenti:

AREA	VOLUMI TOTALI (MC)	VOLUMI IN COLONNA B (MC)	VOLUMI IN COLONNA A (MC)
S1	9494.00	3255.18	6238.82
S2	129.50	25.97	103.53
S3	929.95	14.77	915.18
S4	2875.50	2408.85	466.65
	102.60	102.60	0
Fondazioni	997.64	291.92	705.72
Reti	1814.4	721.33	1093.07
Totale	16343.59	6820.62	9522.97

In tal senso per l'utilizzo dei 1.960,62 mc di terreni in colonna B è stato introdotto un terzo sito di utilizzo in cui tali materiali saranno utilizzati come copertura giornaliera dei rifiuti (Discarica REI di Codogno (TO)).

Nella relazione del Piano di Utilizzo (Elab TRS.01 aggiornato con rev 2) si è introdotto un approfondimento §8.1.4 in cui sono stati confrontati i dati dei piezometri di controllo del sito in esame con i punti di monitoraggio della rete ARPAE e con i valori di fondo naturale (VFN) contenuti nell' "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee - Atlante dei valori di fondo delle acque sotterranee dell'Emilia-Romagna" del dicembre 2021.

L'area in esame risulta già sottoposta a monitoraggi ambientali per quello che riguarda le acque di falda, nella figura seguente è riportata l'ubicazione dei due piezometri esistenti (Pz1 e Pz2) presenti a monte ed a valle del sito rispettivamente.

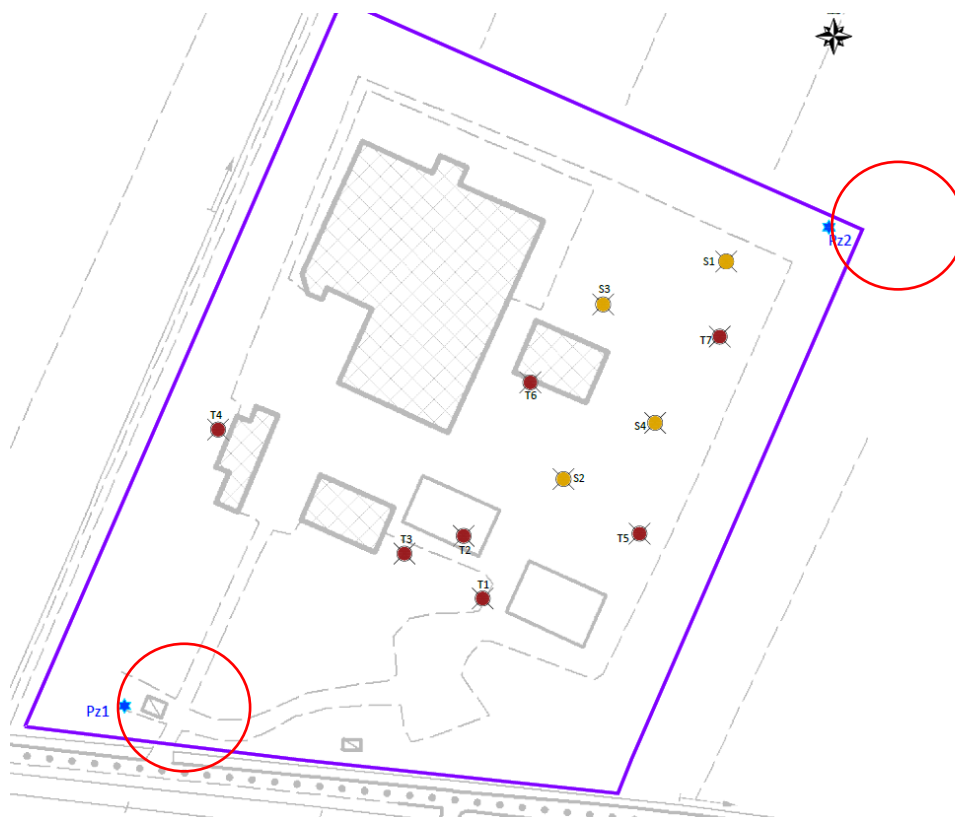


Figura 50 1. Ubicazione dei piezometri di controllo

I piezometri di controllo SPz1 ed SPz2 furono eseguiti nel giugno 2006 entrambi i piezometri presentano la profondità di 15m e sono filtrati da -3 a -15 m dal p.c.

In particolare, si evidenzia come la falda monitorata dai due piezometri di controllo mostri dei superamenti dei limiti della Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006 e smi principalmente per i parametri Ferro e Manganese sia nel piezometro di monte che in quello di valle.

Per approfondire lo stato delle acque sotterranee dell'area in esame sono stati ricercati i dati relativi ai punti di monitoraggio ARPAE più prossimi all'area in esame (vedasi figura seguente) e che monitorino l'acquifero confinato superiore; per l'area in esame sono presenti quattro punti della rete di monitoraggio PR25-00, posto ad ovest del sito in esame e PR71-00 posto a sud est; PRA7-00 posto a sud e PRA6-00 posto a sud est; il punto PRC4-00 monitora l'acquifero confinato inferiore e quindi non è stato considerato.

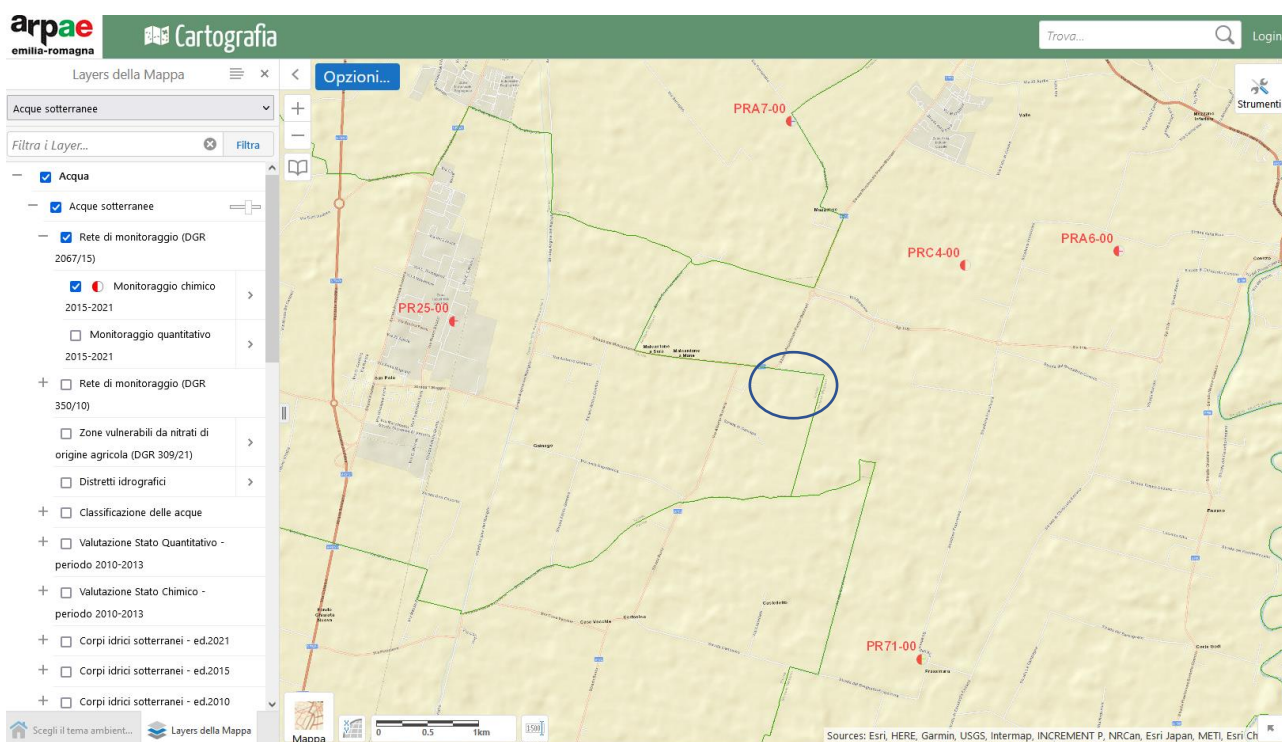


Figura 51. Ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee di ARPAE (in cerchio blu indica l'area in esame)

Nel sito <https://servizi-gis.arpae.it/Html5Viewer/index.html?locale=it-IT&viewer&viewer=Geoportal.Geoportal> sono disponibili per i punti della rete di monitoraggio dell'acquifero confinato superiore anche i valori del fondo naturale (VFN), particolare sono stati considerati i valori del fondo naturale per Ferro e Manganese, parametri che risultati eccedenti alle CSC in diverse campagne di monitoraggio. Nella tabella seguente sono riassunti i dati dedotti dal sito.

	PR25-00	PR71-00	PRA7-00	PRA6-00
VFN – Ferro (µg/l)	5.000-10.000	1.000-5.000	200-1.000	500-1.000
VFN – Manganese (µg/l)	500-1.000	50-200	50-200	200-500

Nell' "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee - Atlante dei valori di fondo delle acque sotterranee dell'Emilia-Romagna" del dicembre 2021 sono riportate le tabelle relative ai dati di VFN.

Codice corpo idrico	Nome corpo idrico	Ione ammonio (µg/l)	As (µg/l)	B (µg/l)	Cloruri (mg/l)	Conducibilità elettrica (µS/cm)	Fluoruri (µg/l)	Solfati (mg/l)	Cr (VI) (µg/l)	Fe (µg/l)	Mn (µg/l)	Ni (µg/l)
0522ER-DQ2-CC	Conoide Senio - confinato	3345										
0532ER-DQ2-CC	Conoide Lamone - confinato	2400										
0540ER-DQ2-CCS	Conoide Ronco-Montone - confinato superiore	2200										
0550ER-DQ2-CCS	Conoide Savio - confinato superiore	2200	23		545	3706						
0565ER-DQ2-CCS	Conoide Pisciatello-Rubicone-Usa - confinato superiore	1600										
0590ER-DQ2-CCS	Conoide Marecchia - confinato superiore	1100										
0610ER-DQ2-PACS	Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore	20800	120	1948	709	2619				41800	650	

9015ER-DQ1-FPF	Freatico di pianura fluviale								8			
----------------	------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--

Nell'Allegato 2: Valori di fondo naturale – VFN -di ferro e anagrafica stazioni di monitoraggio del "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee - Atlante dei valori di fondo delle acque sotterranee dell'Emilia-Romagna per l'acquifero confinato superiore sono riportati valori di fondo naturale per diversi analiti tra cui Ferro e Manganese con valori di 41800 e 650 µg/l rispettivamente.

Codice Stazione	X UTM ETRS89	Y UTM ETRS89	Codice Corpo idrico	Facies idrochimica	Periodo	N. Misure	Minimo (µg/l)	Mediana (µg/l)	Media (µg/l)	95° percentile (µg/l)	Massimo (µg/l)	VFN Fe (µg/l)	Livello confidenza VFN	Prov.	Comune	Prof. pozzo (m)	Tipo Filtri	Posizione Filtri	N tot filtri	Inizio filtri: da m	Fine filtri: a m
PR25-00	607779	4972291	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	1988-2018	56	25	1800	1966	4450	6000	6000	Alto	PR	TORRILE	46	Monofiltro	Fondo Foro	1	34	41
PR71-00	612368	4968976	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	1988-2018	56	25	1600	1729	3658	5000	5000	Alto	PR	SORBOLO	40	Monofiltro	Fondo Foro	1	36	40
PRA6-00	614301	4972981	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	2002-2012	16	50	1948	5739	19500	27000	27000	Medio	PR	SORBOLO	30					
PRA7-00	611088	4974251	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	2002-2011	15	320	830	783	931	952	952	Medio	PR	COLORNO	110					

Figura 2. Dati relativi al ferro per i punti di monitoraggio considerati estratti dall' Allegato 2: Valori di fondo naturale – VFN -di ferro e anagrafica stazioni di monitoraggio del "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee - Atlante dei valori di fondo delle acque sotterranee dell'Emilia-Romagna"

Codice Stazione	X UTM ETRS89	Y UTM ETRS89	Codice Corpo idrico	Facies idrochimica	Periodo	N. Misure	Minimo (µg/l)	Mediana (µg/l)	Media (µg/l)	95° percentile (µg/l)	Massimo (µg/l)	VFN Mn (µg/l)	Livello confidenza VFN	Prov.	Comune	Prof. pozzo (m)	Tipo Filtri	Posizione Filtri	N tot filtri	Inizio filtri: da m	Fine filtri: a m
PR25-00	607779	4972291	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	1987-2018	59	10	270	275	512	600	600	Alto	PR	TORRILE	46	Monofiltro	Fondo Foro	1	34	41
PR71-00	612368	4968976	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	1988-2018	57	8	108	95	144	160	160	Alto	PR	SORBOLO	40	Monofiltro	Fondo Foro	1	36	40
PRA6-00	614301	4972981	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	2002-2012	17	10	184	192	402	412	412	Medio	PR	SORBOLO	30					
PRA7-00	611088	4974251	0630ER-DQ2-PPCS	Bicarbonatica	2002-2011	16	19	123	112	159	160	160	Medio	PR	COLORNO	110					

Figura 3. Dati relativi al manganese per i punti di monitoraggio considerati estratti dall' Allegato 2: Valori di fondo naturale – VFN -di ferro e anagrafica stazioni di monitoraggio del "Aggiornamento dei valori di fondo naturale delle acque sotterranee - Atlante dei valori di fondo delle acque sotterranee dell'Emilia-Romagna"

I valori di VFN di Ferro per i pozzi considerati sono variabili da 952 a 27000 µg/l, mentre per il manganese sono variabili da 160-600 µg/l.

Nelle Tabelle seguenti sono riportati i dati disponibili sul sito ARPAE relativi ai punti di monitoraggio PR25-00 e PR71-00 a partire da 2014 fino al 2020, relativi a Ferro e Manganese.

Codice	DATA	Ferro	Manganese
PR25-00	22/5/14	345	387

Codice	DATA	Ferro	Manganese
PR71-00	22/05/14	1050.0	109
PR71-00	08/10/14	1220.0	114

PR25-00	8/10/14	1870	301	PR71-00	20/05/15	1185.0	112
PR25-00	20/5/15	1170	271	PR71-00	21/09/15	1080.0	110
PR25-00	12/5/16	1270	299	PR71-00	12/05/16	47.0	13
PR25-00	5/9/16	437	257	PR71-00	05/09/16	1110.0	35
PR25-00	4/5/17	1030	279	PR71-00	25/05/17	118.0	27
PR25-00	12/9/17	1990	302	PR71-00	12/09/17	39.0	10
PR25-00	7/5/18	20	40	PR71-00	17/05/18	58.0	8
PR25-00	17/9/18	20	5	PR71-00	12/09/18	20.0	11
PR25-00	14/5/19	1270	3001	PR71-00	14/05/19	20.0	14
PR25-00	9/9/19	590	322	PR71-00	09/10/19	2155.0	122
PR25-00	28/09/20	1750	341	PR71-00	08/10/20	3670.0	116

Tabella 1. Valori di Ferro e Manganese dei punti di monitoraggio ARPAE PR25-00 e PR71-00 (in rosso sono evidenziati i valori eccedenti le CSC della Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006 e smi)

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 1 ha evidenziato frequenti superamenti delle CSC della Tabella 2 relativi ai parametri Ferro e Manganese anche nei punti nella rete di monitoraggio ARPAE nei punti PR25-00 e PR71-00.

Per confronto nella tabella seguente sono riportati i valori misurati nei piezometri di controllo del sito in esame.

Pz1-Monte	Ferro	Manganese
14/12/15	1270	3600
06/07/18	1096	528
27/12/18	28	206
01/08/19	1157	799
28/01/20	21	78
06/05/20	155	201
14/10/20	566	446
10/05/21	129	173

Pz2-Valle	Ferro	Manganese
	810	805
06/07/18	2364	448
27/12/18	69	170
01/08/19	3488	857
28/01/20	84	82
06/05/20	155	329
14/10/20	1869	680
10/05/21	288	980

Tabella 2. Valori di Ferro e Manganese dei piezometri del sito in esame (in rosso sono evidenziati i valori eccedenti le CSC della Tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs 152/2006 e smi)

In generale quindi il confronto dei dati di bibliografia con i dati rilevati in sito (dei punti monitoraggio solo PR25-00 e PR71-00 hanno dati in periodi confrontabili con i dati dei piezometri di monitoraggio) evidenzia in entrambi i set di dati la presenza di frequenti superamenti delle CSC della Tabella 2.

Si evidenzia come il range rilevato nei piezometri di controllo del sito in esame e nella rete di monitoraggio sia molto simile per quello che riguarda il Ferro e Manganese.

Si propone comunque di proseguire il monitoraggio piezometrico ed idrochimico dei piezometri per meglio comprendere la situazione idrogeologica ed idrochimica dell'area.

5. Gestione rifiuti

Come indicato nella relazione tecnica di AIA a pag. 13 e 14, l'attività R13/D15 è prevista per i rifiuti conferiti presso le aree A10, A11 ÷ A15, C2, A17, A18, A19 stoccati in colli, big bags cisternette o sfusi.

I rifiuti conferiti presso le baie A1, A2, A3, A4 saranno immediatamente avviati a miscelazione R12/D13 a valle di un eventuale pretrattamento di triturazione.

Si concorda sull'attribuzione dell'operazione D13 al posto della D14 per quanto riguarda le miscelazioni effettuate nell'area A1. A tal proposito, per tale area, si chiede di ritenere sostituito il D14 con il D13. Si allega Relazione tecnica di AIA aggiornata.

In merito ai rifiuti destinati a miscelazione, si propone di suddividerli in 5 raggruppamenti, in base alla tipologia ed al trattamento cui saranno sottoposti:

1. Rifiuti liquidi pericolosi soggetti a sconfezionamento e accorpamento (medesimo codice EER) o miscelazione;
2. Rifiuti liquidi non pericolosi soggetti a sconfezionamento e accorpamento (medesimo codice EER) o miscelazione;
3. Rifiuti pericolosi destinati a miscelazione per successivo invio ad impianti di stabilizzazione;
4. Rifiuti non pericolosi destinati a miscelazione e triturazione;
5. Rifiuti pericolosi destinati a miscelazione e triturazione.

In merito alla possibilità di miscelare rifiuti diversi, si propone di utilizzare un criterio di compatibilità chimica, come meglio descritto dalla procedura di gestione delle miscelazioni in uso a Brescello, di cui si riporta qui sotto una tabella rappresentante le miscelazioni da escludere a priori.

RIFIUTO A	RIFIUTO B
Fanghi acidi (pH estremi)	Fanghi basici (pH estremi)
Liquidi acidi (pH estremi)	Liquidi basici (pH estremi)
Polveri acide (pH estremi)	Polveri di alluminio
Polveri basiche (pH estremi)	Polveri di alluminio
Rifiuti a base di carbonati	Rifiuti acidi
Rifiuti pericolosi per Perossidi	Monomeri polimerici
Rifiuti pericolosi con Comburenti	Idrocarburi
Rifiuti pericolosi per PCB	Rifiuti pericolosi senza PCB
Rifiuti pericolosi per inquinanti organici persistenti	Rifiuti pericolosi per inquinanti organici persistenti
Rifiuti liquidi infiammabili	Rifiuti liquidi infiammabili
Rifiuti a base di idrossido o ossido di calcio	Rifiuti pericolosi per acidità
Rifiuti pericolosi per ammoniaca	Rifiuti che contengono metalli di transizione
Rifiuti pericolosi per mercurio	Altri Rifiuti
Rifiuti pericolosi per cianuro	Altri Rifiuti

Relativamente alle miscelazioni si ricorda che l'attività proposta riprende come noto l'esercizio attualmente svolto presso l'impianto ex Gheo - Brescello (RE). È pertanto fondamentale sottolineare che tale attività rappresenta una realtà collaudata da anni e autorizzata nella provincia di Reggio

Emilia per la quale non sono state rilevate criticità correlate alla miscelazione. Al contrario le modalità gestionali proposte nel presente iter autorizzativo (vedi AIA - Allegato 1 - Relazione tecnica) per tale attività sono coerenti a quelle attualmente applicate presso il sito di Brescello, per le quali la ditta e il personale addetto ha esperienza e uno storico di miscele note.

Si trasmette in allegato la relazione tecnica AIA aggiornata a pag. 38 con i quantitativi corretti e relativa planimetria stoccaggi AIA - Allegato 3D - Aree deposito.

In merito ai rifiuti pericolosi o non pericolosi provenienti dagli impianti "Karin B" di Parma, Piacenza e Reggio Emilia si conferma che l'impianto di Mezzani effettuerà unicamente il pretrattamento dei rifiuti che saranno poi conferiti ad impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento finale.

L'impianto in progetto di Mezzani è finalizzato unicamente allo stoccaggio o pretrattamento consistente in riduzione volumetrica (triturazione o pressatura) o miscelazione con lo scopo di ottimizzare la logistica e dei trasporti agli impianti di trattamento finale.

Si precisa che non si tratta quindi di un impianto di smaltimento/recupero finale.

Come già indicato nelle precedenti integrazioni l'area D2 è ora identificata nelle planimetrie come area A20.

Relativamente all'area dedicata ai rifiuti in quarantena la norma nazionale impone che tutti i rifiuti metallici siano sottoposti a controllo radiometrico pertanto tutti i mezzi dedicati al loro trasporto sono controllati radiometricamente.

Tale controllo deve essere compiuto puntualmente anche in impianto (la bassissima radioattività del singolo pezzo potrebbe essere stata mascherata dai rifiuti esterni) e per questo occorre definire un'area di quarantena ed una procedura di intervento.

Per Malcantone si è scelta un'area a sud-est dell'impianto, in quanto è la più lontana e isolata dagli operatori.

L'attività di controllo sarà supportata da esperto qualificato e le modalità operative dettagliate in una procedura dedicata in analogia agli impianti già in esercizio.

Si precisa inoltre che tutti i rifiuti in eternit saranno ammessi in impianto solo se incapsulati e confezionati secondo i piani di lavoro dei rispettivi cantieri.

Gli stessi possono essere confezionati in Big Bags o confezionati su bancale (es. lastre, canne, vasche, tubi, alleggeriti).

6. Calcolo garanzia finanziaria

Viene di seguito riportato il riepilogo del calcolo delle garanzie finanziarie.

Comparto	t/a	t/ist	operazione	€/t	importo
----------	-----	-------	------------	-----	---------

Area 1	10.000		R12	15,00 €	150.000,00 €
Area 2		743	D15	250,00 €	185.625,00 €
Area 3		127	D15/R13	140,00 €	17.752,00 €
Area 4	64.500		R12/D14	12,00 €	774.000,00 €
Area 4		168	R13	140,00 €	23.520,00 €

7. Rotatoria

Da confronto con i tecnici della Provincia è emersa l'adeguatezza della soluzione progettuale già trasmessa nell'ambito delle risposte alle integrazioni. Pertanto, non si rende necessario modificare gli elaborati presentati, confermando i dati dimensionali della rotatoria stessa.

Si consegnano ulteriori chiarimenti nelle tavole ROT03, ROT04, ROT12 e ROT16 che vanno a integrare e sostituire quanto precedentemente trasmesso.

Relativamente ai terreni interessati alla realizzazione della rotonda si precisa che sono in corso di finalizzazione gli accordi preliminari per la compravendita dei terreni; i suddetti accordi sottoscritti tra le parti verranno resi disponibili nell'ambito della procedura autorizzativa in essere.

8. Progetto antincendio

Viene trasmesso in allegato alla presente il modello PIN aggiornato. Si precisa che il documento d'identità del legale rappresentante è stato fornito con integrazione prot. IA005480-P del 18/11/2021 nell'ambito della verifica di completezza.

Il calcolo del carico d'incendio sullo stoccaggio dell'amianto è descritto nella relazione VF.R.01 Relazione tecnica di prevenzione incendi trasmessa in questa sede.

9. Impianto fotovoltaico

Al fine di incrementare la sicurezza dell'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla tettoia amianto, si provvederà a:

- montare pannelli di copertura idonei per ospitare questa tipologia impiantistica;
- installare un impianto di spegnimento automatico a secco, attivato da termocamera.

È stato effettuato il calcolo dell'irraggiamento per escludere che un incendio che si sviluppi nel capannone esistente, posto di fronte alla tettoia amianto, possa avere ripercussioni su quest'ultima.

10. Scarico idrico

Si trasmette in allegato la relazione generale di progetto (Gen 02) comprensiva delle schede tecniche dell'impianto di trattamento acque reflue.

11. SIA

Si trasmettono in allegato alla presente i documenti VIA02-03 aggiornati relativi, rispettivamente ai quadri di riferimento progettuale e ambientale che compongono lo Studio di Impatto Ambientale.

Non si è ritenuto necessario provvedere all'aggiornamento del quadro programmatico VIA01 in quanto non soggetto ad alcuna variazione relativamente alle integrazioni prodotte.

Analogamente a quanto sopra, si trasmettono in allegato VIA 03 e MR001 aggiornati in coerenza con i dati di progetto revisionati, nel dettaglio per quanto riguarda gli aspetti energetici.

12. Permesso di costruire

La documentazione relativa al permesso di costruire sarà a breve trasmessa con un invio successivo.